



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

**Contributi a favore dei territori montani a valere sul Fondo per lo sviluppo delle
montagne italiane. Legge 30 dicembre 2021 n. 234, articolo 1, comma 593.
Annualità 2024.**

Delibera di Giunta Regionale n. 19/28 del 9 aprile 2025

AVVISO PUBBLICO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Articolo 1 - Finalità.....	3
Articolo 2 - Soggetti beneficiari	3
Articolo 3 - Linee di intervento	3
Articolo 4 - Risorse disponibili, criteri di riparto.....	4
Articolo 5 - Localizzazione degli interventi	4
Articolo 6 - Interventi finanziabili e spese ammissibili	4
Articolo 7 - Modalità e termini per la presentazione della domanda	5
Articolo 8 - Documentazione richiesta	5
Articolo 9 - Istruttoria – verifica della ricevibilità e ammissibilità.....	6
Articolo 10 - Valutazione e formazione delle graduatorie	6
Articolo 11 - Criteri di valutazione	7
Articolo 12 - Tempi di realizzazione degli interventi.....	8
Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione.....	8
Articolo 14 - Monitoraggio degli interventi finanziati.....	8
Articolo 15 - Economie e varianti	8
Articolo 16 - Risorse residuali.....	9
Articolo 17 - Responsabilità e controlli e revoca dei contributi	9
Articolo 18 - Informazioni sull'Avviso	9
Articolo 19 - <i>Privacy</i>	10



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Articolo 1 - Finalità

Il presente Avviso è finalizzato all'erogazione di contributi per la promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia della montagna nonché misure di sostegno a favore dei comuni totalmente e parzialmente montani, a valere sul Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) di cui all'articolo 1 comma 593 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla presente procedura:

- le Comunità Montane
- le Unioni di Comuni composte da Comuni totalmente o parzialmente montani di cui alla Legge 25 luglio 1952 n. 991.

È ammessa la partecipazione tra due o più soggetti (Comunità Montane e Unioni di Comuni) in associazione.

Articolo 3 - Linee di intervento

Le linee d'intervento sono state stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale n.19/28 del 9 aprile 2025.

Le risorse della **linea d'intervento I)** pari ad **euro 4.403.393,24** sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con riferimento alle seguenti azioni:

- a) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Communities;
- b) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
- d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.

Le risorse della **linea d'intervento II)** pari ad **euro 1.463.876,02** sono destinate a sostenere a realizzare ed a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni con riferimento alle seguenti azioni:

- a) interventi di rigenerazione urbana;
- b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
- c) interventi di manutenzione della viabilità;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

- d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
- h) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

Articolo 4 - Risorse disponibili, criteri di riparto

Le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente ad euro 5.867.269,26 per l'annualità 2024 (Decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie datato 11 dicembre 2024).

La dimensione finanziaria massima di contributo assegnabile a ciascuna proposta progettuale non può essere superiore a:

- **euro 1.000.000**, incrementabili fino ad euro 1.200.000, per quei progetti presentati da due o più soggetti (Comunità Montane e Unioni di Comuni) in associazione per gli interventi di cui alla linea d'intervento I);
- **euro 200.000** per gli interventi di cui alla **linea d'intervento II**).

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo ed è pari al 100% delle spese ammissibili di cui all'art. 6, per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale previsto. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento di importo complessivo superiore al suddetto massimale, ma la parte eccedente dovrà essere coperta da un cofinanziamento da parte dell'Ente richiedente; in tal caso, la eventuale erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla effettiva disponibilità in bilancio del cofinanziamento da parte del richiedente.

Articolo 5 - Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere localizzati esclusivamente all'interno dei territori comunali classificati totalmente o parzialmente montani di cui alla Legge 25 luglio 1952 n. 991.

Qualora gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento risultino articolati anche su territori comunali non classificati totalmente o parzialmente montani all'interno del soggetto proponente, dovrà essere dimostrata la loro integrazione funzionale con l'intero intervento.

Articolo 6 - Interventi finanziabili e spese ammissibili

1. Ogni progetto dovrà individuare interventi rientranti nelle azioni di cui all'art. 3 del presente Avviso, a pena di inammissibilità;
2. Gli interventi dovranno garantire forme di unitarietà progettuale al fine di evitarne la dispersione e favorire la massimizzazione degli effetti per linea d'azione;
3. Si possono presentare istanze su entrambe le linee d'intervento (I e/o II);
4. Avranno la priorità di finanziamento le proposte degli Enti che risultino idonee a beneficiare del finanziamento e che non abbiano beneficiato dei finanziamenti a valere sulla graduatoria dell'annualità 2023 relativamente alla linea d'intervento di riferimento;
5. Se l'ente proponente ha presentato le istanze per entrambe le linee di intervento, e si trovi utilmente classificato in entrambe le graduatorie avrà diritto a ricevere il solo finanziamento riguardante il progetto presentato sulla linea I, fatta salva la possibilità di vedere finanziato anche il proprio progetto relativo alla linea II qualora, dopo il completo scorrimento della graduatoria con attribuzione del finanziamento a tutti gli enti in essa presenti non già



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

- finanziati sulla Linea I e a fronte della presenza di risorse non ancora assegnate, esso si trovi utilmente collocato ai fini dell'assegnazione del contributo;
6. Potranno essere presentate iniziative a valere su una o più azioni (massimo 3 azioni) all'interno della stessa linea d'intervento (I o II) di cui all'articolo 3;
 7. Saranno finanziabili esclusivamente le spese relative agli interventi di investimento proposti ossia ai lavori e forniture. Possono essere finanziati servizi solo se strettamente connessi all'attuazione degli interventi di cui all'art. 3;
 8. Sono considerate ammissibili le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sostenute a partire dal 1° gennaio 2025, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili;
 9. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazione degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non autorizzate preventivamente dalla RAS.

Articolo 7 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà pervenire alla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze – Servizio Enti Locali, a pena di esclusione, **entro il 22.09.2025**, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) – all'indirizzo enti.locali@pec.regione.sardegna.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione elencata nel successivo art. 8 in formato pdf.

I soggetti di cui al precedente articolo 2 potranno presentare una unica istanza di partecipazione per **linea d'intervento**, in forma singola o in forma associata. Il soggetto proponente, beneficiario del finanziamento, coinciderà con il soggetto attuatore.

L'Ente richiedente è l'unico referente nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite al progetto per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3.

L'Ente richiedente svolge il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti, ed è in ogni caso unico responsabile nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna.

Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al presente articolo saranno soggette a verifica di ammissibilità da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Articolo 8 - Documentazione richiesta

Il soggetto proponente dovrà allegare alla domanda di contributo, per ciascuna linea d'intervento a cui intende partecipare, apposito atto deliberativo nel quale:

- si dia atto della manifesta volontà alla partecipazione al presente Avviso;
- si approvi la proposta di intervento progettuale strutturata secondo lo schema allegato (**Allegato 2a e/o 2b**);
- in caso di due o più soggetti in associazione, si dia evidenza degli atti deliberativi degli Enti locali coinvolti, nei quali si attesti la condivisione dell'iniziativa progettuale e si conferisca delega alla sua sottoscrizione e trasmissione da parte del Soggetto proponente;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

- sia formalizzato l'impegno a non alienare, cedere o utilizzare per altre finalità i beni realizzati o acquistati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) nei cinque anni successivi la data di collaudo dell'intero intervento, pena la restituzione del finanziamento;
- Si dia atto dell'accettazione del presente Avviso e degli allegati;
- *(se del caso)* Sia definita la quota di compartecipazione in capo all'Ente e l'impegno alla copertura con risorse proprie della parte dell'investimento eccedente la dotazione massima attribuibile;
- l'Ente proponente si assume l'impegno di restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti;
- sia individuato il soggetto responsabile del procedimento delegato alla sottoscrizione della documentazione e alla trasmissione della proposta.

La domanda di partecipazione (**Allegato 1a e/o 1b**) e la proposta progettuale (**Allegato 2a e/o 2b**) dovranno sviluppare i contenuti indicati nei fac-simile allegati al presente avviso.

Articolo 9 - Istruttoria – verifica della ricevibilità e ammissibilità

La verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità delle istanze è assolta dal Servizio Enti Locali.

1. Non sono ricevibili, e quindi escluse dalla verifica di ammissibilità, le domande:
 - a) pervenute successivamente ai termini di cui all'art. 7 del presente Avviso;
 - b) presentate con modalità difformi da quelle specificate nell'art. 7.
2. Saranno considerate inammissibili, e quindi escluse dalla valutazione di cui al successivo art. 10 le domande:
 - a. prive di uno o più requisiti e/o documenti di partecipazione di cui al presente Avviso;
 - b. presentate da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati dall'art. 2;
 - c. le cui tipologie di intervento non siano coerenti con le linee di intervento di cui all'articolo 3 del presente avviso;
 - d. nelle quali gli interventi non garantiscano forme di unitarietà progettuale al fine di evitarne la dispersione e favorire la massimizzazione degli effetti per linea;
 - e. che non abbiano ad oggetto spese di investimento;
 - f. nelle quali non sia formalizzato l'impegno a non alienare, cedere o utilizzare per altre finalità i beni realizzati o acquistati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) nei cinque anni successivi la data di collaudo dell'intero intervento.

Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica all'Ente richiedente a mezzo PEC.

Articolo 10 - Valutazione e formazione delle graduatorie

Il Direttore del Servizio Enti Locali provvede, con Determinazione, alla costituzione di una Commissione incaricata della valutazione delle domande ammesse.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti ammessi, attribuendo a ciascuno il punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di cui all'art. 11.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stila la graduatoria in ordine di punteggio, per ciascuna linea d'intervento, delle domande valutate, con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Successivamente Il Servizio Enti Locali procederà, per ciascuna linea di intervento, considerato anche quanto disposto dai punti 4 e 5 dell'art. 6, a redigere le graduatorie delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse del presente Avviso e di quelle ammesse a contributo ma non finanziate per esaurimento dei fondi.

A parità di punteggio, i progetti sono inseriti in graduatoria secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Le graduatorie finali delle domande ammesse a contributo e finanziate e delle domande ammesse a contributo ma non finanziate vengono approvate con Determinazione del Direttore del Servizio Enti Locali.

Ai fini dell'istruttoria e della valutazione potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

Articolo 11 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle proposte progettuali si articolano nel modo seguente.

Criteri	Parametri di valutazione	Peso (A)
Livello di progettazione	È valutato il livello di progettazione e l'approvazione degli stessi	10
Livello di innovazione della proposta progettuale	Tale elemento è valutato sulla base della rilevanza, utilità e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte e sulla capacità del progetto di generare miglioramenti nel settore/ambito di riferimento.	20
Rilevanza ed impatto del progetto sulla comunità insediata	È valutata la presenza nel progetto di soluzioni e/o pratiche che determinino impatti positivi dal punto di vista economico, ambientale, sociale e culturale	20
Adeguatezza degli interventi volti a contrastare la carenza di servizi	È valutata la presenza nel progetto di soluzioni che consentano di limitare e/o contrastare la carenza di servizi per la collettività	15
Iniziative progettuali volte alla riqualificazione, rifunzionalizzazione e riuso del patrimonio edilizio ed infrastrutturale	È valutata la presenza nel progetto di iniziative volte alla rigenerazione urbana, anche attraverso trasformazioni urbanistiche con particolare riguardo ai luoghi caratterizzati da degrado urbanistico, edilizio, ambientale o socio-economico, che non determinino consumo di suolo, e secondo criteri che utilizzino metodologie e tecniche relative alla sostenibilità ambientale.	15
Iniziative volte al completamento o al potenziamento/ampliamento di interventi già programmati e/o realizzati in considerazione dello stato di avanzamento del progetto	È valutata la completezza e l'adeguatezza del programma di completamento e/o ampliamento degli interventi già programmati e/o realizzati.	20
TOTALE		100

Il punteggio relativo al singolo criterio si ottiene moltiplicando il peso A per uno dei seguenti coefficienti B che tengono conto dei relativi giudizi:

1,00 = ottimo;

0,80 = buono;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

0,70 = discreto;

0,50 = sufficiente;

0,30 = parzialmente sufficiente

0,00 = insufficiente.

Il punteggio finale da attribuire alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio, fino a un massimo di 100 punti.

Articolo 12 - Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il **31 Agosto 2028** ai sensi dell'articolo 2 comma 9 e dell'articolo 3 comma 14 del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie del 11 dicembre 2024, pubblicato in data 17 gennaio 2025, di ripartizione per l'annualità 2024 del Fosmit - parte regionale.

Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

L'erogazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso (**Allegato 4**), nella quale saranno formalizzati gli obblighi tra le parti.

L'Ente beneficiario è tenuto al rispetto dell'obbligo di richiesta del CUP. Detto CUP dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili successivi all'ammissione a finanziamento.

L'intero importo del finanziamento, determinato a conclusione del procedimento di assegnazione delle risorse, sarà liquidato interamente in anticipazione ai soggetti beneficiari così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale del 9 aprile 2025, n. 19/28.

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata al Servizio Enti Locali entro e non oltre il 31 ottobre 2028.

Qualora il progetto venisse finanziato su fondi relativi a diverse fonti di finanziamento il soggetto attuatore dovrà presentare la rendicontazione separata con riferimento alle specifiche fonti di finanziamento.

Articolo 14 - Monitoraggio degli interventi finanziati

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere al Servizio Enti Locali, su richiesta di quest'ultimo, i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati, fermo restando la rendicontazione di cui all'articolo precedente.

Articolo 15 - Economie e varianti

Le eventuali economie maturate potranno essere utilizzate per lavori, forniture e servizi funzionali alle opere in programma anche in predisposizione di varianti progettuali in corso d'opera ammesse dalla normativa vigente in materia, previa autorizzazione della Regione.

Non potranno essere disposte né autorizzate, rispetto a quanto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia di finanziabilità del medesimo.

L'eventuale procedura di adozione di variante non comporta la proroga del termine di scadenza di cui all'art. 12.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

In tutti i casi in cui l'importo complessivo del progetto dovesse subire una riduzione ovvero dovesse essere disconosciuta in tutto o in parte l'ammissibilità delle spese inserite nei quadri economici dello stesso, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente.

Articolo 16 - Risorse residuali

Al termine dell'approvazione e pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari, dopo il completo scorrimento della graduatoria con attribuzione del finanziamento a tutti gli Enti in essa presenti, qualora risultino nella disponibilità dell'Amministrazione risorse finanziarie residue, esse potranno concorrere al finanziamento di quelle iniziative progettuali per le quali è stata dimostrata la compartecipazione con ulteriori risorse in capo al Soggetto proponente seguendo l'ordine di graduatoria.

Articolo 17 - Responsabilità e controlli e revoca dei contributi

Il Soggetto beneficiario delle risorse è unico responsabile nell'impiego delle risorse e della corrispondenza tra gli interventi e le finalità del progetto.

I beni realizzati o acquistati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) non possono essere alienati, ceduti o utilizzati per altre finalità nei cinque anni successivi a decorrere dalla data di collaudo dell'intero intervento, pena la restituzione del finanziamento.

Il Soggetto beneficiario delle risorse dovrà conservare i giustificativi delle spese sostenute ed esibirli in caso di controllo anche a campione. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alla realizzazione degli interventi.

La Regione Autonoma della Sardegna si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli, anche in loco, e le verifiche opportune in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra.

Le risorse del fondo sono oggetto di revoca:

- qualora non vengano rispettati i tempi di realizzazione dell'intervento finanziato;
- l'intervento non sia conforme all'intervento originario ammesso a finanziamento;
- a causa del mancato adempimento dell'obbligo di monitoraggio periodico;
- nei casi in cui l'intervento sia realizzato non in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del presente Avviso;
- se le risorse utilizzate per la realizzazione del progetto risultano inferiori a quanto già erogato.

Articolo 18 - Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e nella pagina www.sardegnaautonomie.it.

Informazioni ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti **entro la data del 12.09.2025** attraverso la casella di posta elettronica uell.fosmit@regione.sardegna.it. I riscontri rilasciati sugli eventuali quesiti ricevuti (FAQ) saranno opportunamente pubblicati nei canali sopra indicati.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Elisabetta Pisano, funzionario in servizio presso la Direzione Generale Enti Locali nominato con Determinazione n. 1175, Prot. n. 10284 del 20 marzo 2025.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Articolo 19 - Privacy

I dati personali raccolti, relativi alla richiesta del contributo a valere sul Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) di cui al presente Avviso, saranno trattati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (**Allegato 5**).

Il Direttore del Servizio
Ing. Valentina Flore